

Il ruolo delle donne nei progetti Treedom.

Le donne sono parte attiva nei nostri progetti forestali: dalla creazione del vivaio, al trasporto delle piantine, alla manutenzione degli alberi.

Alcune ricoprono ruoli di responsabilità e molte si occupano dei compiti più delicati, come praticare gli innesti e geotaggare gli alberi. In quasi tutte le parti del mondo i ruoli di caretaker sono tradizionalmente associati alle donne. In Africa così come in Sud America, la cura della casa e dei campi sono compiti tipicamente femminili, perciò le donne sono naturalmente coinvolte nei progetti agroforestali di Treedom. E' un'opportunità di trasferire loro competenze e professionalità senza sconvolgere le abitudini culturali delle comunità coinvolte nei progetti.

Le donne imparano a far crescere una piantina da un seme, a tenerla curata, a praticare gli innesti, a geotaggare gli alberi con il GPS. Si ritrovano con una professionalità che potranno trasmettere ad altri e ad altre, e con un'opportunità di reddito in più che quasi tutte decidono di investire nell'istruzione dei figli.

PER CHI PIANTA IN AFRICA

Prendiamo l'esempio di Juliana, la Nursery Manager del progetto RUCONET in Tanzania. Juliana ricopre un ruolo cruciale, perché è responsabile dell'intero ciclo di vita del vivaio. Gestisce l'acquisto dei semi, coordina lo staff che lavora ogni giorno al vivaio, garantisce il benessere delle piantine.

E' lei ad affidarle ai contadini in base alle loro richieste e alle caratteristiche di ogni zona, ed è lei a coordinare le attività di innesto che permetteranno agli alberi di diventare produttivi più in fretta.

E' un compito che svolge con un orgoglio che non si sforza di mascherare, e nel tempo è diventata un vero punto di riferimento per la sua comunità (che ne ammira la determinazione e i coloratissimi vestiti che indossa nelle giornate di consegna della piantine).

PER CHI PIANTA IN SUD AMERICA

Nella regione di Huehuetenango, una zona a nord ovest del Guatemala, proprio al confine con il Messico, le correnti d'aria calda incontrano quelle di aria fredda delle montagne dei Cuchumatanes, permettendo di coltivare caffè fino ad altitudini elevatissime.

Il caffè Huehuetenango è molto pregiato, e per questo la sua coltivazione era tradizionalmente riservata agli uomini. Ma le cose stanno cambiando.

Qui Treedom ha inaugurato un progetto incentrato proprio sul caffè, coinvolgendo quasi esclusivamente intraprendenti donne indigene, che da tempo cercavano una strada per entrare in questo mercato. Seguiranno la filiera dai semi, alle piantine, dalla cura quotidiana alla raccolta dei frutti del caffè. Con un pizzico di fortuna e il supporto di Treedom, potranno vendere il loro caffè ai circuiti eco-solidali o costituirsi in cooperative agricole con cui accedere direttamente al mercato.